



anno alla manifestazione con una elargizione di lire 200.000.

Recentemente il Presidente del Centro per l'Apostolato della Bontà nella Scuola, on.le prof. De Maria, ha manifestato l'intenzione di elevare l'ammontare del premio e di conferire un premio anche all'insegnante dell'alunno vincitore; ha quindi chiesto all'Istituto di voler collaborare alla iniziativa con un congruo contributo finanziario.

Ciò premesso, il Presidente,

visto - oltre all'alto valore morale ed educativo della iniziativa - anche il carattere nazionale del Premio e la sua vasta risonanza nella stampa,

considerata l'opportunità di rapporti utili alla diffusione assicurativa nel settore della scuola,

propone al Comitato permanente di contribuire, anche per il 1958, all'assegnazione del Premio Nazionale di Bontà "Livio Tempesta", con una elargizione di lire 200.000, destinate - in analogia a quanto fatto lo scorso anno - alla costituzione di un premio da assegnarsi, a nome dell'Istituto Nazionale delle